



Poco più di un terzo degli intervistati dichiara che lo voterebbe. Consenso in caduta nei quartieri «rossi»

Cofferati a rischio: ora è al 39%

Sondaggio del «Corriere di Bologna»: giudizi positivi scesi al 48%



DA TRE ANNI A PALAZZO Il sindaco Sergio Cofferati

di OLIVIO ROMANINI

Calo di consensi per Sergio Cofferati. Secondo il sondaggio, commissionato dal *Corriere di Bologna* all'Ispo

di Renato Mannheimer, se si votasse oggi, il sindaco sarebbe sostenuto solamente dal 39% dei bolognesi. La percentuale di chi esprime un giudizio negativo sul suo

operato è passata dal 34% del 2005 al 56% di oggi.

Preoccupanti anche i dati sul consenso nei singoli quartieri: il sondaggio rivela che la maggioranza dei citta-

dini del San Vitale e di Borgo Panigale non è intenzionata a votare per il sindaco.

Cofferati, cade il consenso

Indagine Ispo: oggi lo voterebbe il 39%, i delusi sono più del 56

Il 13 giugno del 2004 Sergio Cofferati diventò sindaco della città ottenendo i voti del 56% dei bolognesi e la sera dopo ventimila persone si trovarono in piazza Maggiore a festeggiare la riconquista della città. Il *Corriere di Bologna* ha commissionato un sondaggio all'istituto per gli studi sulla pubblica opinione di Renato Mannheimer per cercare di capire quale sia il consenso del primo cittadino mentre scadono i primi tre anni di governo della città.

IL VOTO — Secondo il sondaggio, effettuato su un campione di 800 bolognesi attraverso interviste telefoniche realizzate tra il 5 e il 6 giugno, se si votasse oggi, Cofferati sarebbe votato solamente dal 39% dei bolognesi. Tra que-

sti potenziali elettori, il 17% si dice sicuro di votare l'attuale sindaco, mentre il 22% dichiara che probabilmente lo voterà. La formulazione

esatta della domanda che è stata fatta ai bolognesi è la seguente: se domani ci fossero le elezioni per il nuovo sindaco di Bologna e Sergio Cofferati si ricandasse, lei pensa che lo prenderebbe in considerazione per il voto? Una lieve sfumatura rispetto alla domanda secca sull'intenzione di voto, che tiene conto del fatto che alle amministrative mancano due anni. La rilevazione dell'istituto di Mannheimer certifica inoltre



che, se le elezioni si tenessero domani, il 49% dei cittadini non voterebbe Cofferati (il 33% ne è sicuro e il 16% dice che è probabile).

IL CONSENSO — Un altro dato oggettivamente sorprendente riguarda le intenzioni di voto del popolo dell'Unione: il 34% degli elettori che si dichiarano di centrosinistra non è intenzionato a rivotare il primo cittadino.

Nella rilevazione compiuta dall'istituto di Mannheim ci sono però molti altri dati significativi. Ad esempio, i sondaggisti hanno paragonato il giudizio che i bolognesi davano sul sindaco nel 2005 a quello di oggi. Il dato è inequivocabile e rileva un calo di consensi per il primo cittadino: nel 2005, 58 cittadini su 100 esprimevano un giudizio positivo, mentre oggi sono scesi a 48 su 100. Ancora più netto l'aumento dei delusi: nel 2005 il 34% dei bolognesi esprimeva un giudizio negativo, oggi la percentuale è salita al 56%. Il voto medio al sindaco è passato dalla sufficienza (6) del 2005 all'insufficienza (5).

Bisogna ovviamente sottolineare che un sondaggio sulle intenzioni di voto a due anni dalle amministrative è una cosa molto diversa dalla contesa elettorale vera e propria. Normalmente, al momento di depositare l'urna nella scheda il senso di appartenenza ad uno schieramento è un elemento decisivo, forse ancora di più del giudizio sull'operato amministrativo.

IL CONFRONTO — Il sondaggio

dell'istituto di Mannheim certifica però una tendenza negativa difficilmente contestabile, come si evince anche dal confronto con il consenso che aveva l'ex primo cittadino, Giorgio Guazzaloca, al termine del suo mandato. Nel maggio del 2004, poco prima delle elezioni amministrative che Guazzaloca avrebbe poi perso, il fondatore de *La Tua Bologna* poteva contare su sondaggi più favorevoli di quelli che oggi riguardano Cofferati. Erano 56 su cento i bolognesi che davano un giudizio positivo sull'operato di Guazzaloca, 36 su cento quelli che esprimevano un giudizio negativo. Le prime crepe sulla fiducia furono evidenziate da un sondaggio di Ipr-Marketing pubblicato da *Repubblica* il 28 settembre 2006, ma al-

lora la percentuale dei bolognesi disposta a rivotare il sindaco Cofferati era comunque ancora attestata sul 56%. Ora i numeri sono molto diversi.

LE DONNE — Il primo cittadino sembra in generale riscuotere maggiore consenso tra le

donne: una su due gli dà un giudizio positivo (tra i maschi la percentuale è invece del 46%). Il sindaco può andare inoltre fiero del fatto che l'11% degli elettori di centrodestra è pronto a votare per lui alle prossime amministrative, un dato che probabilmente tiene conto della sua lunga battaglia sulla legalità. Nelle altre parti del sondaggio, che pubblicheremo nei prossimi giorni, è stato chiesto ai bolognesi anche un giudizio sui diversi aspetti della città e quali sono i principali problemi da risolvere.

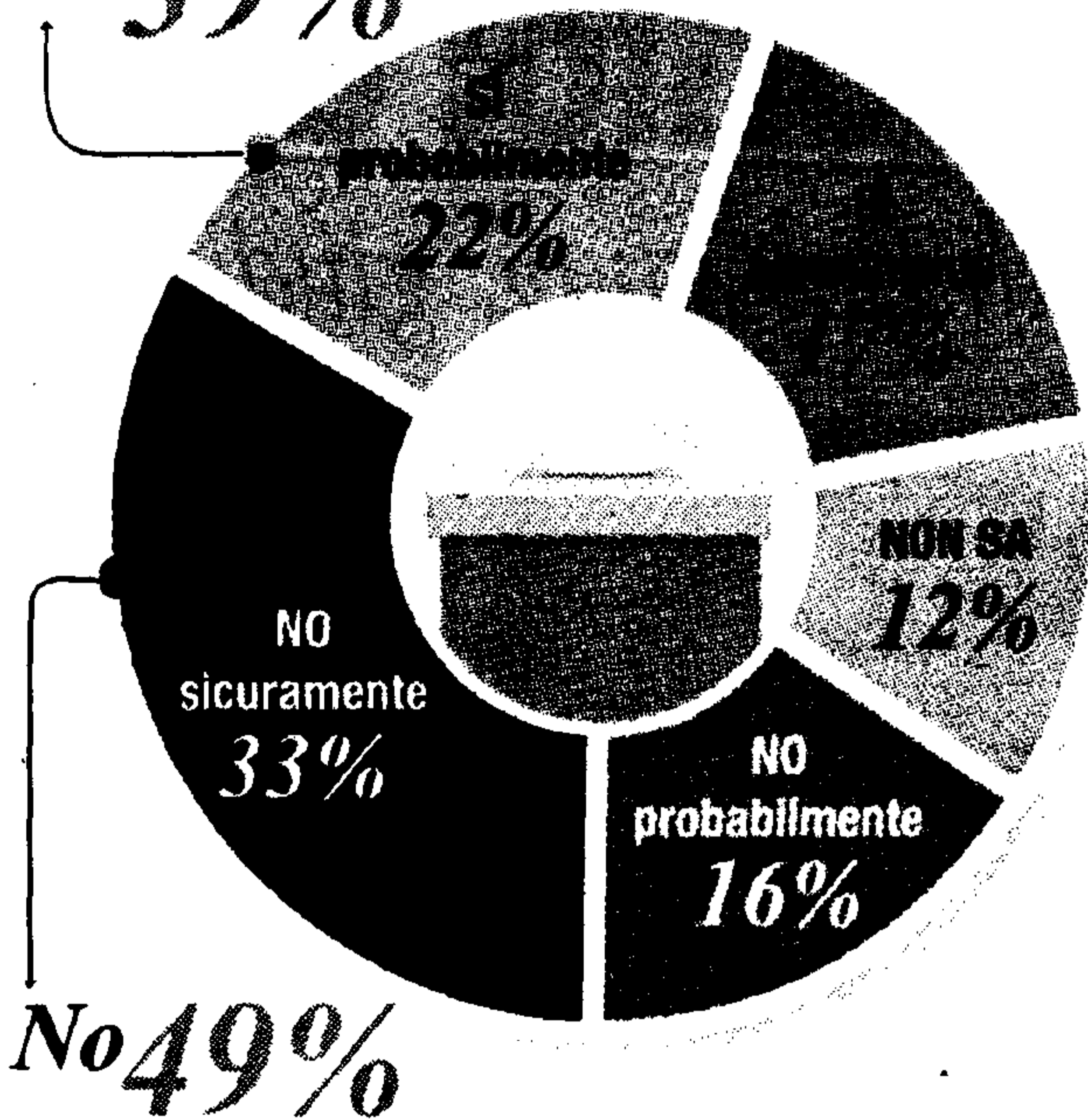
Olivio Romanini





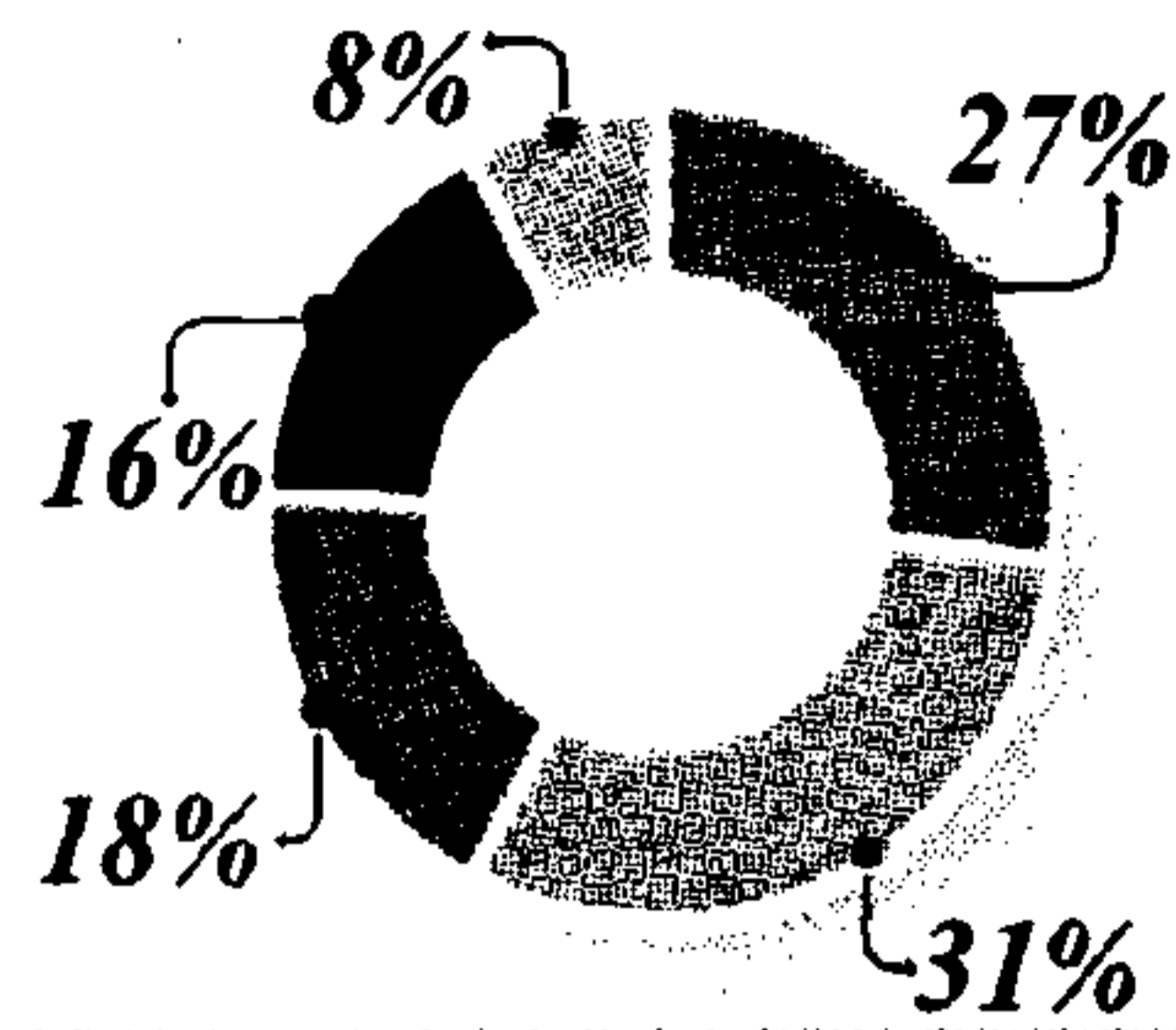
Se domani ci fossero le elezioni per il nuovo sindaco di Bologna, e Sergio Cofferati si ricandidasse, lei pensa che lo prenderebbe in considerazione per il voto?

Sì 39%

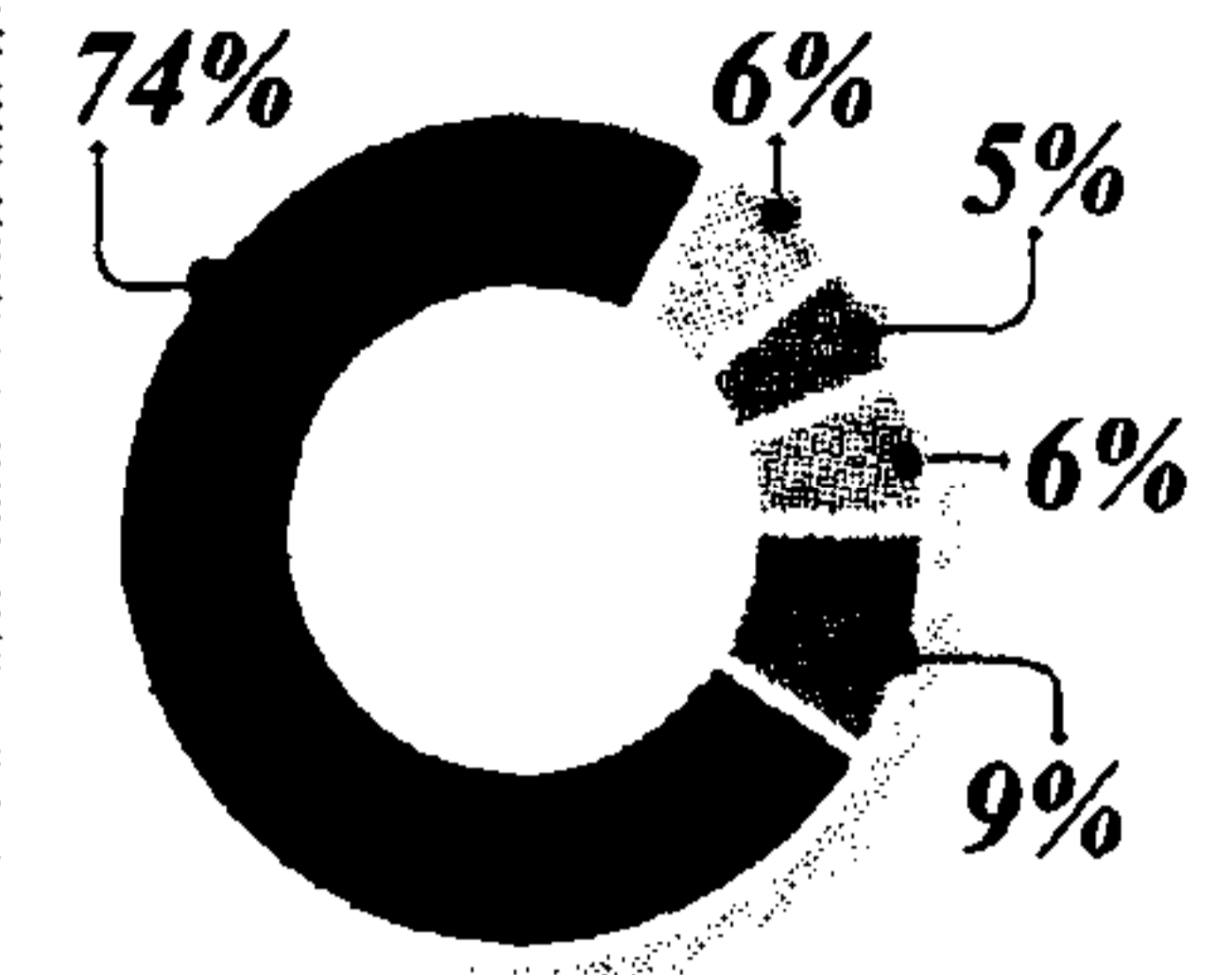


TRA CHI SI SENTE DI...

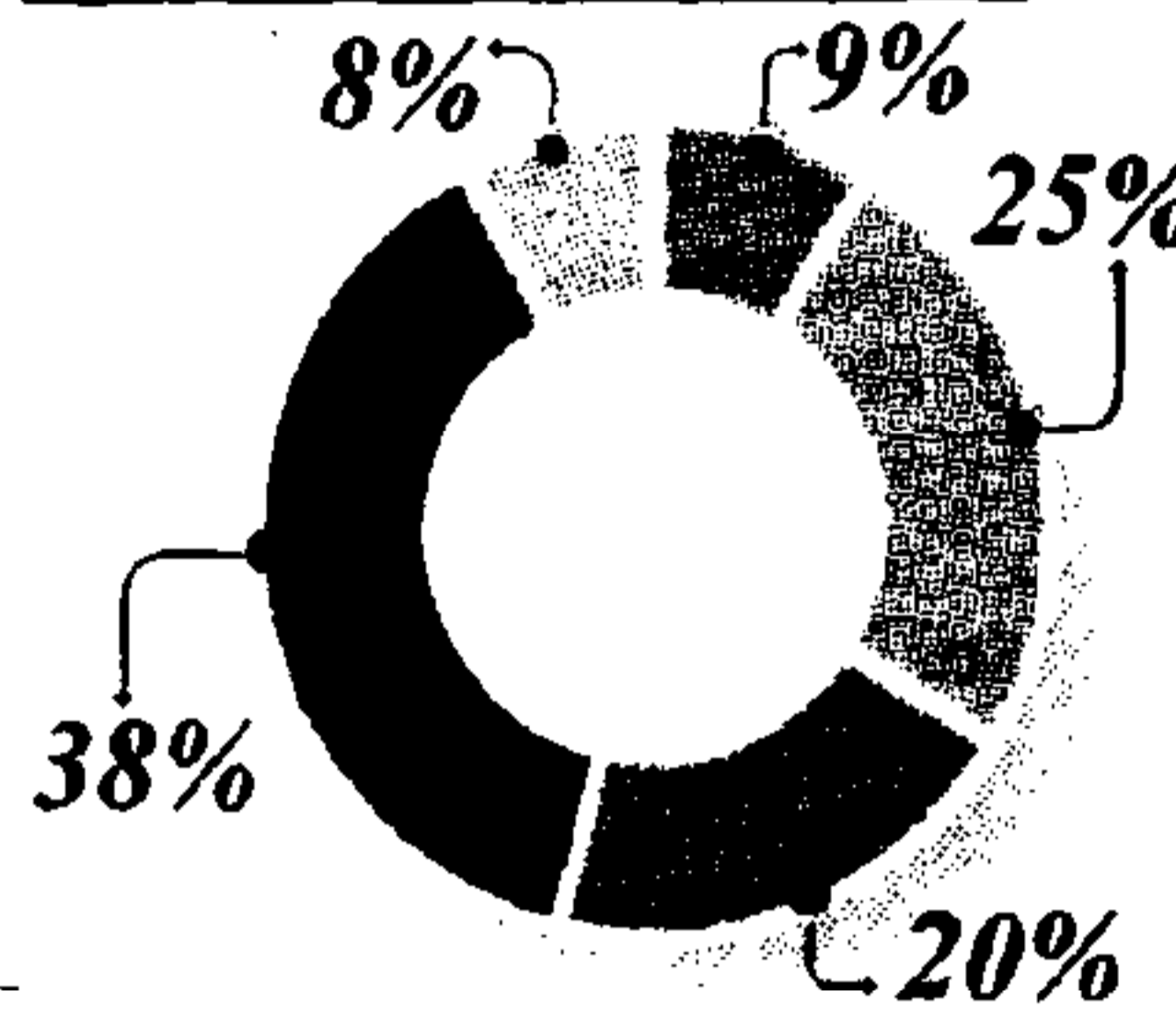
SINISTRA/CENTROSINISTRA



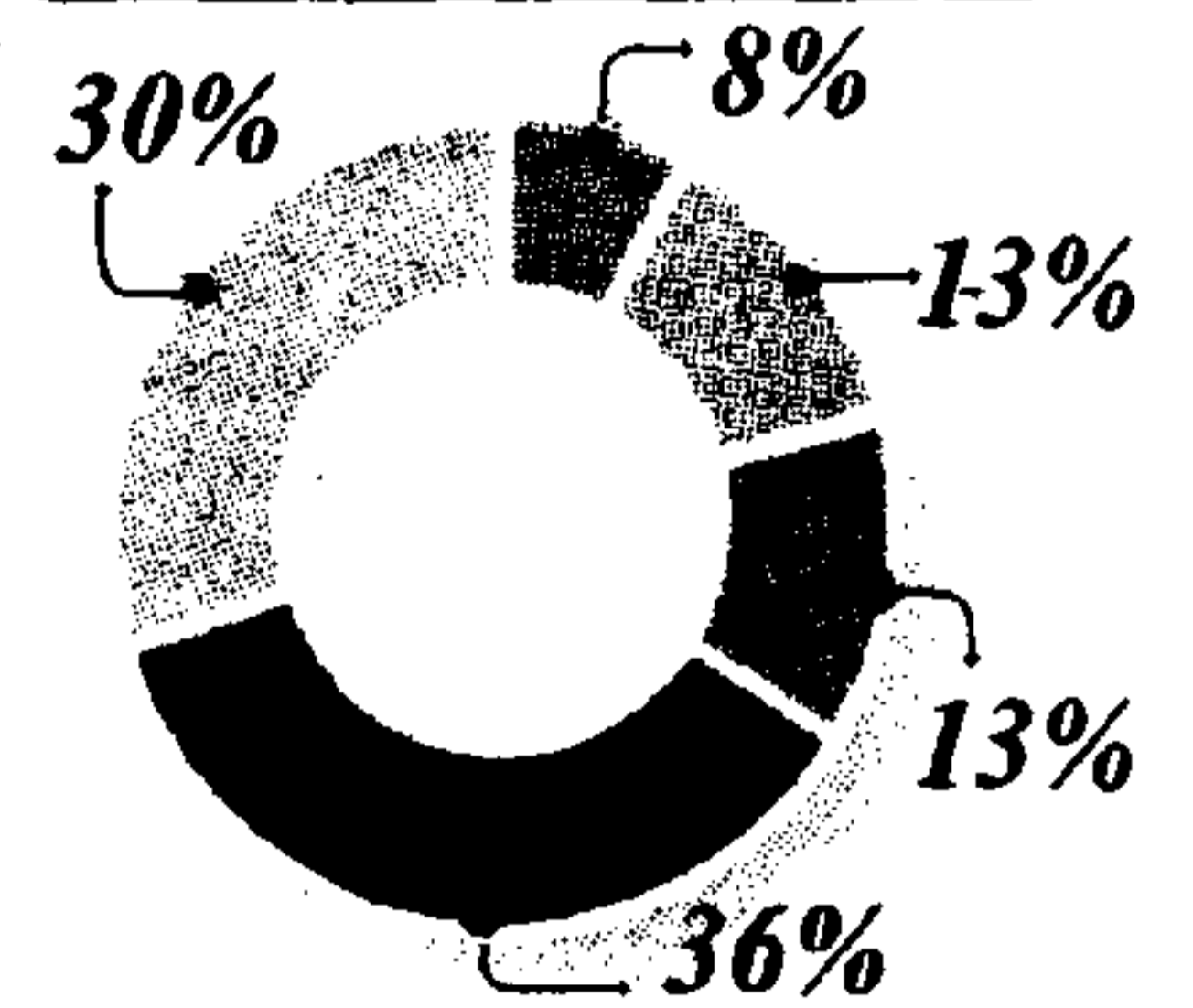
DESTRA/CENTRODESTRA



CENTRO



ASTENUTI E INDECISI



■ Sicuramente Sì ■ Probabilmente Sì ■ Probabilmente NO ■ Sicuramente NO ■ Non sa

Sondaggio ISPO per *Corriere di Bologna*. Campione rappresentativo della popolazione adulta (con oltre 17 anni di età) residente nel Comune di Bologna per sesso, età, titolo di studio, condizione professionale, rione di residenza. Data di rilevazione 5-6 giugno 2007. Metodo di rilevazione dei dati: CATI. Elaborazioni: SPSS. Casi: 801. Margine di approssimazione: 3,5%. Documentazione completa disponibile sul sito www.sondaggipoliticoelettorali.it

OBELIX

